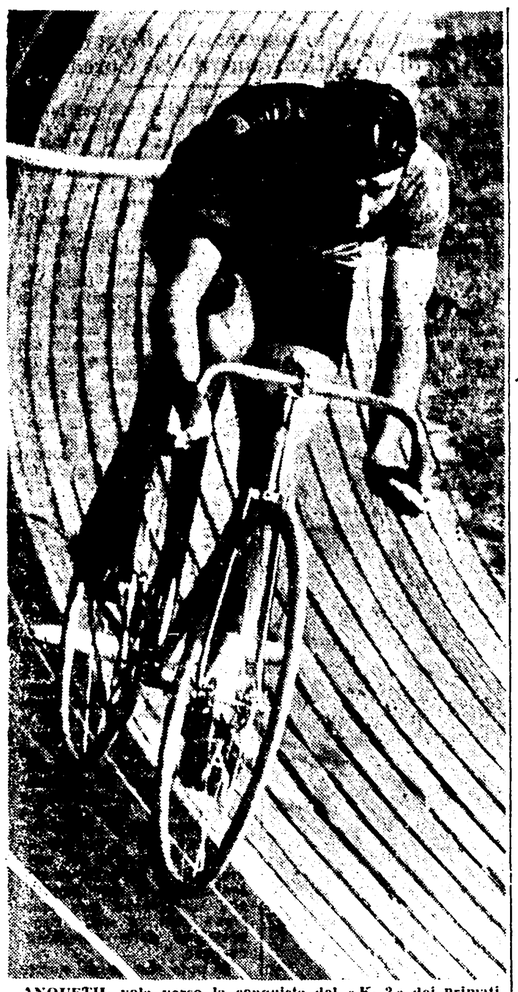
IL VECCHIO RECORD DI FAUSTO COPPI SUPERATO DI 361 METRI

# Jacques Anquetil ha conquistato il prestigioso primato dell'ora

*L'« enfant prodige » del ciclismo francese ha portato il limite al di là del « muro » dei 46 chilometri all'ora - Questo Coppi: km. 45,798; questo Anquetil: km. 46,159*



ANQUETIL vola verso la conquista del « K. 2 » dei primati

(Dal nostro inviato speciale)

MILANO, 29. — *Non c'è due senza tre: l'« enfant prodige », l'ha dimostrato in maniera magnifica, meravigliosa, clamorosa! Dopo due fallimenti, per colpa d'una insufficiente preparazione e d'una precipitazione balorda, Anquetil — finalmente a punto! — ha conquistato il record dei records, il K. 2 dei primati: il traguardo dell'ora, il traguardo di Coppi, è di Anquetil. L'« enfant prodige » ha portato il limite al di là del « muro » dei 46 l'ora; il record di Coppi, che resisteva da 14 anni, è crollato.*

*Questo Coppi Km. 45,798. Questo Anquetil: Km. 46,159. E questa del « giorno d'ora » di Anquetil è la storia. Milano è calda, grigia; un leggero vento pettina l'erba della « pista magica ». Siamo alle solite tenta o no, Anquetil? Il prato della pista è zeppo di giornalisti; e fra i giornalisti c'è Loi, e ci sono i giuocatori di fot-ball del Reims, qui per la Coppa Latina. I giuocatori del Reims dicono che, sì, Anquetil ce la farà. E anche Loi lo dice che Anquetil ce la farà. I giornalisti, invece, si stringono nelle spalle hanno risto Anquetil otto mesi fa e quattro giorni fa....*

*Fuori della « pista magica » la folla è in attesa, le porte della « pista magica » s'apriranno soltanto quando Anquetil deciderà di lanciarsi. Sono le ore 18,45 quando l'« enfant prodige » decide di lanciarsi. E per « scaldarsi » le gambe, Anquetil comincia col far qualche giro di prova. Scende dalla bicicletta e si dichiara soddisfatto. La bicicletta, la nuova bicicletta che gli ha messo su Masi, dice, è perfetta. E aggiunge « ...anch'io sono perfetto, oggi mi sento proprio bene o oggi o mai più! Andiamo... ».*

*Ore 19.13 parte Anquetil. Parte per la conquista del record dell'ora. La sua azione all'inizio è tranquilla, quasi lenta. Anquetil ha capito il record dell'ora si conquista nel finale. La distanza del primo giro, Anquetil la compie in 33"4/5. Poi: 30"2/5, 31", 31"1/5, 29"3/5, 31", 31"1/5, 31" 31"3/5, 31"1/5, 31", 31"2/5, 31" e 2/5, 31"2/5, 31"2/5.*

*Come si vede, Anquetilcorre sul « filo dei secondi ». la sua azione forte e decisa, ma agile e facile, porta « l'enfant prodige » al traguardo dei venti giri nel tempo di 10'21"4/5, con 3/5 di ritardo — cioè — sul record di Coppi.*

*S'è messo la briglia, Anquetil, vuol dire che tenta e ritenta ha capito che per il record dell'ora non s'addicono le partenze pazze. E sempre l'azione dell'« enfant prodige » è agile, agile e facile, forte e decisa: il suo sforzo è progressivo, intelligente. Lo avversario di Anquetil è lo orologio e... Coppi. E lo « stacca » Coppi subito dopo, l'enfant prodige al traguardo del Km. 15 è in vantaggio di 1" e 3/5. Pausa. Anquetil prende fiato, come si dice. Il suo trantran è comunque sul ritmo dei 45 l'ora. Dopo 40 giri, Anquetil è in ritardo di 8" sul suo tempo di quattro giorni fa ma — sempre — Coppi è « staccato »: 2"2/5 al Km. 20.*

*Mezz'ora di corsa: Anquetil è lanciato a 45,936. E quelli che hanno detto che « non ce la farà » cominciano a dire « Mah... chissà.... forse ».*

*Si capisce che Anquetil è ancora in vantaggio su Coppi....*

*Anquetil passa i Km. 25, in 32'38"4/5 e i Km. 30 in 39'1" a 45,936 come alla mezz'ora cioè. Vuol lire che come all'inizio la sua azione è sempre precisa puntuale e — si intende — forte e agile.*

*Fatto sta che dopo tre quarti d'ora di corsa Anquetil è sempre « in gara ». Anquetil sta portando dinamite e dinamite alla base del record dell'ora. Salterà? Si comincia a dir di sì, che salterà; Anquetil infatti non smania, sul bordo della pista magica « la sua bicicletta corre sicura sfiorando il limite.*

*Al Km. 35 il vantaggio di Anquetil su Coppi è di 8".*

*Ora il cammunare di Anquetil si fa irresistibile. E la folla che ha capito di essere spettatrice d'un magnifico, meraviglioso clamoroso exploit » in delirio: dimentica Coppi e grida: « Anquetil.... Anquetil... ». La folla vive sui carboni accesi, così Anquetil. E così noi: il record, il K. 2 dei primati, sta per essere demolito. Anquetil ora è focoso. I giri della pista magica li percorre in 30" o poco più. E' regolare la sua azione, è regolare e perfetta. E metro più metro meno a ogni giro Anquetil guadagna un paio di dozzine di metri su Coppi. E' fatta. Al traguardo dell'ora Anquetil supera i Km. 46.159. Il record di Coppi, che resisteva da 14 anni, crolla e di un bel po': metri 361!*

*La manifestazione di simpatia che la folla rivolge all'« enfant prodige » è piena di entusiasmo e un po' anche commossa. E Anquetil la folla che gli è stata amica, la ringrazia: sulla pista magica, sulla pista della sua felicità, Anquetil compie un giro in più agitando un mazzo di fiori.*

*Quando scende dalla bicicletta, Anquetil dice a Dousset il suo menager: « Hai visto?.... Batti e ribatti, ce la abbiamo fatta. Che fatica, però, sai?... A un certo punto, dopo tre quarti d'ora di corsa, credevo che il cuore mi scoppiasse, e mi pareva di non poter respirare più... Andiamo, andiamo: ho una gran voglia di stendermi su un letto, di chiudere gli occhi ».*

ATTILIO CAMORIANO

ASSEN, 29. — Carlo Ubbiali e lo svizzero Luigi Taveri hanno realizzato oggi i migliori tempi nella classe 125 cc. nel corso dell'ultima giornata delle prove del « G. P. d'Olanda » che si svolgerà domani. Nella foto: Ubbiali

LUGANO, 29. — Valerio Chiarlone ha colto una bella affermazione vincendo il Giro ciclistico del Ticino, svoltosi sul percorso Lugano-Locarno-Lugano per complessivi chilometri 206. Ai posti d'onore si sono classificati Guerini e Camero.

INIZIATA LA « COPPA LATINA »

# Milan - Benfica 4-2

**Questa sera per il secondo turno si incontreranno l'Olimpic di Nizza e l'Atletico Bilbao**

**MILAN: Buffon; Maldini, Zagatti; Liedholm, Pedroni, Radice; Mariani, Bagnoli, Dal Monte, Schiaffino, Frignani.**

**BENFICA: Bastos; Jacinto, Arturo, Calado, Alfredo, Angelo; Isidro, Columna, Aguas, Salvador, Caven.**

**ARBITRO: Azon (Spagna).**

**RETI: Al 18' Mariani e al 40' Schiaffino. Nella ripresa all'8 Columna, al 13' Schiaffino, al 19' Calado e al 27' Bagnoli.**

MILANO, 29. — Il Milan parte subito all'attacco e al 2' una azione Frignani - Dal Monte-Schiaffino va a lato di poco. Su azione di contropiede i portoghesi, che indossano maglia bianca e calzettoni arancione, ottengono un corner al 6' e tentano con azioni prive di incisività di infiltrarsi nella difesa rossonera.

Più pericolosa è la manovra dei milanisti, che finalmente al 18' ottengono il primo goal: azione Frignani-Schiaffino che dà a Dal Monte e questi a Mariani. La difesa portoghese è tagliata fuori e l'ala destra milanese non ha difficoltà a mettere a segno. Altri due corner in favore del Milan al 27' e 39'. I rossoneri sono superiori tecnicamente, ma solo al 40' riescono a raddoppiare.

La traversa respinge la palla tirata da Dalmonte, rimpalla Schiaffino che d'astuzia segna.

Nella ripresa il Milan ha giocato sul vantaggio delle due reti, ma non per questo i portoghesi hanno rinunciato alle loro velleità. A soli 8' dall'inizio, sono pervenuti al primo successo Azione a tre quarti campo, palla lunga a Columna che tira decisamente a rete, battendo Buffon. Sulla minaccia del pareggio i rossoneri reagiscono e 5' dopo è Schiaffino che trasforma una punizione battuta da Radice con un leggero tocco spiazzando il portiere.

Pronta risposta degli ospiti al 19' con un gol segnato dal mediano destro Calado. La palla colpisce l'interno del palo destro e schizza imparabilmente in rete.

Ma il Milan riparte all'attacco e al 27', ristabilisce le distanze con Bagnoli che insacca in corsa su passaggio di Mariani.

Il Milan non ha avuto difficoltà a superare per la « Coppa Latina » la seconda squadra del Portogallo, il Benfica. Partita di scarso interesse che ha visto quasi sempre i rossoneri all'attacco. Gli ospiti si sono battuti con ammirevole volontà, ma mai hanno dato l'impressione di poter arrivare alla vittoria.

Domani sera, secondo turno di « Coppa Latina » tra le squadre dell'Olimpic di Nizza e dell'Atletico Bilbao.

# La situazione a Poznan

(Continuazione dalla 1. pag.)

*sun colpo d'arma da fuoco era stato sparato. I funzionari della polizia sono stati costretti successivamente a difendersi dal fuoco concentrato sulle loro sedi dagli assalitori.*

*Quanto ai carri armati, sul cui ruolo si sono avute speculazioni in Occidente, essi non hanno aperto il fuoco: si sono limitati a manovrare in modo da disperdere la folla.*

*Fino a questa mattina, le persone tratte in arresto perchè trovate in possesso di armi e di bottiglie di benzina erano 106: si è potuto accertare che la maggioranza di esse non abitano nè lavorano a Poznan. Si è appreso inoltre che una delegazione di lavoratori delle fabbriche di Poznan, non appena avuta percezione della grave provocazione messa in atto, si è recata alla sede della radio pregando la direzione di diffondere un appello diretto a invitare i cittadini ad astenersi dalle manifestazioni di diversione.*

*Sulla base delle risultanze emerse fino a questo momento, è possibile già da stasera indicare alcuni elementi che servono ad illuminare di una certa luce i gravi episodi che hanno gettato nel lutto la vecchia città polacca. I fatti raccolti dalle autorità che conducono l'inchiesta sul posto fanno pensare che a Poznan abbiano agito due differenti organizzazioni di provocatori. La prima ha avuto il compito di organizzare gli scioperi e di alimentare, ricorrendo a parole d'ordine demagogiche, il fermento tra gli operai della ZISPO e di altre fabbriche.*

*L'agitazione, infatti, non è stata guidata dai sindacati, ma da un comitato dal quale erano rimasti esclusi i legittimi rappresentanti delle maestranze. Alle dieci di ieri inoltre hanno fischiato simultaneamente le sirene di numerosi stabilimenti industriali, mentre alcuni camion con a bordo individui muniti di manganelli facevano il giro delle fabbriche invitando gli operai ad unirsi alla manifestazione.*

*All'altra organizzazione era stato affidato il compito di provocare tumulti o spargimenti di sangue. E' quasi certo che i due gruppi erano collegati attraverso persone che sono rimaste sempre nell'ombra.*

*Le direzioni simultanee degli attacchi portati agli edifici pubblici, infine, rendono certo il sospetto che esistesse un piano a lungo e accuratamente preparato.*

*Questa sera il Presidente del consiglio si è rivolto ai cittadini di Poznan attraverso i microfoni della radio polacca.*

*Dobbiamo dire con tutta franchezza — ha detto il compagno Cyrankiewicz — che sono state sfruttate delle difficoltà economiche realmente esistenti e che da queste ultime sono sorti errori che abbiamo commesso, soprattutto per non aver applicato certe misure già prese. Sono state messe a profitto queste difficoltà dopo che una delegazione era stata ricevuta dal ministero competente e dopo che le rivendicazioni erano state giudicate legittime, e soddisfatte.*

*Gli elementi provocatori hanno sfruttato la situazione in legame con la Fiera di Poznan. Da più indizi risulta ormai che tutto ciò non era dovuto al caso. Si è trattato di una azione premeditata. I provocatori hanno tentato di profittare delle difficili condizioni di vita nelle quali si trovano ancora certe categorie assai vaste della classe operaia.*

*Occorre dire — ha proseguito Cyrankiewicz — che queste condizioni non sono quelle che tutti desideriamo. Il goberno elabora in questo momento un piano che ha lo scopo di migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli operai e soprattutto di quelli che versano in particolari difficoltà. Non è però su questa base — ha affermato il presidente del Consiglio — che hanno agito i provocatori. Gli operai hanno voluto far presenti le loro rivendicazioni; i provocatori hanno voluto impedire che ciò avvenisse. Gli organizzatori della diversione temono la democratizzazione della vita polacca.*

*La popolazione di Poznan si è opposta agli eccessi delle bande armate. Essa ha compreso che si trattava non di sapere se le rivendicazioni erano giuste o meno, realizzabili o meno, ma di colpire il potere popolare. Di fronte a questa situazione gli operai, ad eccezione di alcuni che sono caduti nell'inganno, hanno difeso il potere popolare dai provocatori. E' perciò che questi ultimi hanno piazzato le mitragliatrici sui tetti dei palazzi causando spargimenti di sangue.*

*Vanno rilevate — ha proseguito Cyrankiewicz — la grande disciplina, e la calma dell'esercito e della milizia popolare i quali sino all'ultimo momento hanno fatto a meno di ricorrere all'uso delle armi. Il potere popolare — ha assicurato il premier polacco — ha preso tutte le misure necessarie per mettere fine alla diversione. La maggior parte dei responsabili sono stati tratti in arresto; molti di essi avevano le armi in mano.*

*Questo avvenimento sanguinoso — ha continuato il presidente del Consiglio — non fermerà la nostra marcia verso la democratizzazione e non indebolirà la nostra lotta per il miglioramento delle condizioni di vita delle masse lavoratrici. Il potere popolare è sicuro che avrà l'appoggio della classe operaia, dei contadini e degli intellettuali.*

*Dopo aver dichiarato che il governo terrà conto della critica, che dovrà continuare a svilupparsi, il compagno Cyrankiewicz ha concluso invitando la popolazione di Poznan a liquidare debolezze e deficienze allo scopo di migliorare la vita economica del Paese.*

*Contrariamente alle voci diffuse all'estero le comunicazioni telefoniche, telegrafiche, ferroviarie e aeree tra la Polonia e il resto del mondo sono assolutamente normali. Del resto, neppure per un momento, nella giornata di ieri, erano state interrotte.*

## LE REAZIONI OCCIDENTALI

(Continuazione dalla 1. pag.)

mo agli appelli lanciati in passato dal presidente Eisenhower e da personalità di governo che, caratterizzando l'esistenza di regimi democratico-popolari nella Europa orientale come una manifestazione di « dispotismo sovietico » invitavano i popoli di quei paesi a insorgere contro i loro legittimi governi.

Vale la pena di ricordare, a questo proposito, che solo pochi giorni fa, nella sua conferenza stampa settimanale, il segretario di Stato Dulles si era dilungato sul « fermento » e sulla « disgregazione » che a suo dire esisterebbero nel mondo socialista per trarne motivo di conforto alle sue tesi sulla utilità della politica di forza.

A Berlino ovest e in altre capitali occidentali è possibile, del resto, raccogliere numerose altre indicazioni le quali attestano che l'opera di gruppi organizzati, in contatto con centrali anticomuniste internazionali, ha svolto un ruolo di primo piano nei sanguinosi episodi che hanno funestato la giornata di ieri a Poznan.

Meritano segnalazione, a questo proposito, le testimonianze oculari dei viaggiatori che si trovarono a Poznan per la Fiera internazionale e che sono tornati dalla città polacca ieri sera e stamane, dopo avere assistito direttamente ai diversi momenti delle agitazioni.

Un commerciante danese giunto a Berlino ieri sera ha riferito al corrispondente del giornale conservatore *Berlingske Tidende* di essere stato bloccato nella sua automobile dal corteo dei dimostranti alcuni dei quali gli dissero che analoghe « rivolte » dovevano aver luogo contemporaneamente a Varsavia, Cracovia, Lodz e in altri centri, e che esse erano state « progettate da tempo dal movimento clandestino ».

Un altro testimone ha riferito che alcuni dimostranti parlavano in tedesco. Ed è sintomatico che il *Telegraf* ed altri giornali di Berlino ovest, dando libero sfogo alla speculazione, collochino episodi analoghi, o per lo meno voci di « fermento », in una serie di città come Stettino, Danzica, Allenstein e altre, i cui nomi ricorrono di frequente nella propaganda dei revanscisti tedeschi.

Tra la folla, alcuni elementi erano armati di mitra ed avevano evidentemente abbondanza di munizioni. Su questo punto concordano tute le altre testimonianze private che si sono potute raccogliere.

Un viaggiatore inglese giunto ad Amsterdam direttamente da Poznan in aereo, certo Joe Wyatt, di 41 anni, ha detto di aver appreso dai dimostranti che un movimento di sovversione era stato organizzato « in altre cinque città polacche » e che un altro era in preparazione in Cecoslovacchia.

ALLA VIGILIA DELLA SECONDA PARTITA DELLA NAZIONALE IN SUD - AMERICA

# Cresce a Rio l'attesa per Brasile-Italia

*Entusiastiche accoglienze agli azzurri al loro arrivo a Rio - Foni e Marmo comunicheranno oggi la formazione*

(Nostro servizio particolare)

RIO DE JANEIRO, 29 — Le scene di delirante entusiasmo per la Nazionale di calcio italiana avutesi a Bairos si sono ripetute questa sera all'aeroporto di Rio De Janeiro quando il quadrimotore dell'Alitalia ha rollato sulla pista numero nove dell'immenso aeroporto di Rio, fermandosi quindi a poche decine di metri dalla palazzina arrivi.

Funzionari consolari italiani, giornalisti (già da ieri la troupe della stampa italiana era giunta a Rio) italo-brasiliani », soprattutto, connazionali e tifosi sono scattati in un applauso prolungato, mentre i giocatori compivano con rapidità le formalità di dogana e venivano ricevuti dai dirigenti della Federazione brasiliana.

« Il viaggio è stato perfetto — ci ha detto Marmo — e la squadra è in condizioni di salute eccellenti. Il mal di gola di Farina e Orzan è scomparso e anche Muccinelli sta bene. Domani la formazione sarà annunciata ».

« El negrito » Montuori è stato abbracciatissimo dai suoi compagni di squadra, soprattutto da Virgili, grande amico dell'italo-argentino. « Mancavo io e siete stati battuti. Vedremo domenica se ci sapete fare o no... ». Allegria e, soprattutto, un ritrovato spirito di squadra che fa bene sperare per domenica prossima.

La stampa brasiliana è zeppa di commenti alla grande impresa contro il Brasile da parte degli italiani... a Milano, e chiede perentoriamente la rivincita ai carioca. « Gli italiani ci hanno dato tre goal ed un esempio di praticità — ha dichiarato Manuel Dehorte, uno dei responsabili della formazione brasiliana — noi cercheremo di restituire la lezione, magari con gli interessi ».

Un rapido commento lo abbiamo chiesto a tutti o quasi gli azzurri ed ecco un campionario di risposte

Virgili: « Qui fa caldo, si sta bene. Dopodomani con Montuori vicino avrò i palloni dosati e dovrò far vedere se valgo o no. Tutti sperano in me. Lo spero anch'io ».

L'allenatore Foni: « La squadra, fisicamente, è a posto. La formazione non è ancora decisa. Vedremo domani mattina. Muccinelli ha ripreso a mangiare normalmente e dovrebbe essere in grado di scendere in campo ».

Cervato, capitano della squadra « O vinciamo domenica o... non torno più in Italia. Stanno fremendo già da adesso per la partita i ragazzi e sono sicuro che si batteranno con i denti se necessario. Non che cerchiamo « bagarre », ma se ci sarà non la rifiuteremo ».

Sembra invece pacifico che la partita di domenica debba essere tra le più cavalleresche e calme: l'arbitro inglese Mister Husband ha chiaramente detto che non tollererà alcun sopruso da parte di giocatori in campo e che punirà senza esitare ogni fallo, da una parte come dall'altra. Molti si ricordano ancora troppo bene di Brasile-Uruguay terminato con gli uruguayani in sei, e vogliono ad ogni costo che l'arbitro non si lasci « prendere la mano » dalla squadra di casa.

Se di dissidio si è parlato per Foni e Marmo è certo che almeno all'apparenza essi non lo danno a vedere: entrambi hanno sorriso e fatto dichiarazioni, entrambi hanno detto che « decideremo » sulla formazione. Forse si tratta solo di voci.

Nella grande attesa per la gara una parte grandissima va alla colonia italiana: se i tifosi italiani in arrivo da Buenos Aires saranno cento a bordo di due apparecchi speciali, da Rio saranno almeno diecimila. Si prevede che non meno di trentamila italiani saranno presenti al « Maracana », domenica prossima.

La partita inizierà alle ore 15,30 precise (19,30 italiane) e verrà radiotrasmessa in quattro lingue. Il corpo consolare italiano assisterà al completo, come pure funzionari del governo Aramburu.

Questa sera gli azzurri andranno a letto alle dieci e domani mattina sosteranno una seduta atletica; alle ore undici verrà comunicata da Foni la formazione ufficiale della squadra.

DEODATO FOA

## Oggi Roma-Lazio per il torneo di pallanuoto

Il torneo nazionale di pallanuoto è iniziato ieri con le partite Florentin-Can. Napoli e R. N. Napoli-Pro Lecco vinte dai fiorentini per 1 a 0 e dai napoletani per 3 a 1.

Il campionato proseguirà oggi con una partita di cartello: Lazio-Roma. Come inaugurazione del campionato Roma non poteva pretendere di più. I due sette capitolini hanno rispetto alla scorsa stagione subito delle varianti notevoli. Partito Pedersoli (ora alla R.N. Napoli) non più in squadra Ceccarini (fermo per ragioni di salute) alla Lazio si spera molto nell'apporto del campione d'Italia Peretti nel « ritrovato » Gionta, nel giovane-miracolo Pucci e nell'esperienza dei vecchi.

Nella Roma, secondo noi, le cose sono migliorate: andato alla R.N. Napoli Mannelli, al suo posto è arrivato il vero signore della pallanuoto italiana: Rubini. Ora tutto dipenderà se i giovani sapranno apprendere quello che il nuovo maestro potrà insegnare loro. Il gioco della Lazio non dovrebbe aver subito varianti: Pucci centroavanti al posto di Pedersoli e Peretti alla metà-campo di rinforzo a Gionta dando serie garanzie di saldezza. La Roma ha delle colonne nel portiere Marcotulli ed in Rubini: per il resto tutto è incognita.

## Sirola-Pietrangeli ancora vittoriosi

WIMBLEDON, 29. — Sono proseguiti anche oggi i campionati tennistici internazionali, giunti ormai alla quinta giornata. Pochi i risultati non previsti: Sirola e Pietrangeli hanno superato il secondo turno con una certa facilità battendo la coppia tedesca Feldbausch-Schell per 6-0, 6-3, 6-4.

Nel singolare maschile l'australiano Hoad ha battuto il connazionale O'Brien, mentre l'altro australiano Cooper ha dovuto subire la superiorità dello statunitense Morris

LA II PROVA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI CICLISMO

# Domani sulle strade del Veneto in gara i migliori professionisti

« Pipaza » Minardi dovrà difendere la sua attuale posizione di primo in classifica — Incerta la presenza di Maule

*Domani si corre il Giro ciclistico del Veneto, seconda prova del campionato italiano professionisti. A fare da cartello alla corsa concorrono diversi motivi; innanzitutto una bella dose di polemica tra gli uomini scelti da Binda per partecipare al Tour e gli « esclusi » che vorranno dimostrare di non essere da meno dei prescelti.*

*Il ciclismo italiano sta vivendo uno dei momenti più delicati della sua storia: scomparsi gli « assi », occorrono uomini nuovi che si stacchino dalla attuale « santa mediocrità » che caratterizza l'attuale periodo: i giovani danno un rendimento incostante. Emergono, scompaiono, riappaiono timidamente, in una altalena arrivicente quanto volete, ma insufficiente per gli sportivi che vogliono a tutti i costi i nuovi assi.*

*C'è stato, è vero, il momento Fantini al Giro d'Italia, c'è stato il momento Moser l'anno scorso, quello Maule o quello Boni, ma s'è trattato purtroppo soltanto d'un momento. La ruota della celebrità ha girato un po' per tutti ma non ha avuto preferenze particolari.*

*Ora sembra la volta di Nello Fabbri; la sua vittoria al Giro della Toscana ha riportato in auge le quotazioni del giovane verde-oliva, ma non basta: una rondine non fa primavera... A nostro avviso, però, Nello Fabbri è quello dotato di maggior doti: su di lui, anche questa volta, puntiamo le frecce del nostro pronostico.*

*Altro motivo: la maglia tricolore. Vista sotto questa angolazione, la corsa porta alla ribalta anche Minardi, rincitore a Reggio Calabria della prima prova di campionato daranti a Maule. Zamboni, Baffi, Bertoglio ecc. Con tutta probabilità Maule, non sarà alla partenza del Giro del Veneto perchè operato alla mano (ascesso contratto durante il Giro d'Italia); da altra parte Zamboni, Baffi e Bertoglio non ci sembrano elementi troppo pericolosi per il « Pipazza », il quale, se riuscirà a difendersi bene sulla Vezzena e sul Pian delle Fugazze potrà sperare di rendere quasi incolmabile il vantaggio acquisito.*

*Si ricorderà che Minardi per ben due volte è stato lì lì per indossare la maglia tricolore, ma una volta Bartali ed un'altra Magni hanno detto « no » proprio all'ultima prova di campionato. Assenti i due campioni, Minardi potrebbe farcela, questa volta. E con tutto il merito che la sua classe certo nota, gli consente.*

*Ma al « via », oltre ai giovani ed a Minardi vi saranno, diceramo, gli uomini di Binda: Monti, Fornara, Defilippis, Agostino Coletto ecc. dovrebbero farsi trasportare dal fattore orgoglio.*

*Monti deve cancellare e lo può, la grigia (anche se giustificata) prova del Giro della Toscana; Fornara, che resta sempre il più costante dei nostri migliori elementi, ha urgente bisogno di un successo chiaro e confortante. Per Defilippis e gli altri « azzurri » vale lo stesso discorso: essi debbono dimostrare di essere gli uomini in forma, perchè il Tour porta alla ribalta soltanto atleti in perfetta efficienza.*

*All'elenco di nomi fatti, e che rappresenta, giocoforza, anche il pronostico della corsa, mancano Moser, Fantini e Valerio Chiarlone, vincitore del Ticino. La rosa dei candidati alla vittoria del Giro del Veneto è fatta.*

*Eccoci ora il duro, incantevole tracciato del percorso: Padova, Limena, S. Giorgio in Bosco, Cittadella, Rosà, Bassano, Marostica, Mason Vicentino, Breganze, Thiene, Carrè, Caltrano, ponte di Campiello, Cavrari, Canove, Asiago, Vezzena, Lavarone, Croce di Sommo, Calliano, Volano, Rovereto, Pian delle Fugazze, Torrebelvicino, Schio, Malo, Isola Vicentina, Vicenza, Torri di Quartesolo, Grisignano, Mestrino, Rubano, Padova (arrivo al velodromo Monti, dopo 270 km. di gara).*

*La corsa è organizzata dalla Società Ciclisti Padorani; la punzonatura avrà luogo nel pomeriggio di oggi, sabato, dalle ore 15 alle 20 presso lo stabilimento Pezziol-Cynar in via Pertile. La partenza verrà data domani alle ore 9 precise da via Annibale da Bassano*

GIORGIO NIBI

SULLA PISTA DELL'AUTODROMO DI MONZA

# Migliorato dalla "Abarth" il record dei 10 mila km.

Il primato non era mai stato raggiunto da vetture della classe fino a 750 cc.

**MONZA, 29. — Esattamente alle ore 8,38, di stamane, dopo 72 ore di corsa, la Abarth 750 su motore Fiat 600 maggiorata carrozzata Bertone, ha stabilito sulla pista dell'autodromo di Monza il primato dei 10.000 chilometri alla media di km. 140,632 (in effetti la Abarth ha percorso 10.125 chilometri).**

**Il record non era mai stato raggiunto da vetture della classe fino a 750 cmc. Alla riuscita della impresa iniziata alle ore 8,27 di lunedì scorso, poi dovuta interrompere per guasti meccanici e ripresa ex novo alle ore 8,36 del giorno seguente, hanno preso parte i giornalisti-piloti Lurani, Cahier, Wissolman, Honneger, Frere, Wilkins e i piloti della scuderia S. Ambrosus di Milano Cattini, Della Beffa, Thiele, Poltronieri e Fraccari i quali si sono alternati al comando della vettura.**

**Per i giri durante le ore notturne erano stati disposti sulla pista speciali dispositivi di illuminazione onde accelerare al massimo la visibilità dei piloti.**

**Durante le 72 ore di corsa la Abarth ha poi migliorato i seguenti primati: 3000 MIGLIA: alla media di km. 141,951, in ore 33'16"1 (primato precedente della Simca, 1937, alla media di km. 103,260); 4000 MIGLIA: alla media di chilometri 145,119 in ore 55.26'50"1; 5000 KM.: alla media di chilometri 145,175 (primato precedente della Monopole Violsy 750, 1951); 48 ORE: per complessivi km. 6978,911 alla media di km. 145,394 (primato precedente della Monopole-Violsy, 1951, alla media di km. 126,5.**

## Vittoria di Checco Prà nel Premio delle Sale

Il premio delle Sale (Lire 300/000, metri 1680) che figurava al centro dell'interessante riunione di ieri sera a Villa Glori, ha visto la vittoria del favorito Checco Prà.

Al via scattava al comando Orco precedendo Scuia Hall, Checco Prà e Dalmato. Dopo duecento metri Cicalo Baldi portava all'attacco Checco Prà che superava strepitosamente Orco a metà della curva delle scuderie e si portava al comando. Nulla di mutato per mezzo giro, poi Dalmato cercava di sorprendere il gruppo ma veniva contenuto agevolmente da Checco Prà. Al cuccato finale Checco Prà era sempre al comando ed entrando in retta di arrivo conteneva agevolmente Orco che conquistava la piazza d'onore.

Ecco i risultati:

**1. CORSA: 1) Azesina, 2) Mary Hanover, tot. V. 23, P. 33-31; Acc. 80; 2. CORSA: 1) Mistica, 2) Rosalba John, 3) Struzzo, tot. V. 25, P. 13-59-13, Acc. 875; 3) CORSA: 1) Muadontica, 2) Quenotte, tot. V. 14, P. 12-32, Acc. 23; 4) CORSA: 1) Checco Prà, 2) Orco, tot. V. 10, P. 10-10, Acc. 15; 5. CORSA: 1) Folgore, 2) La Verna, tot. V. 74, P. 32-39, Acc. 183; 6 CORSA: 1) Dandy Volo, 2) Liston, tot. V. 61, P. 26-24, Acc. 123; 7. CORSA: 1) Negus, 2) Iato, 3) Corniglina, tot. V. 72, P. 18-16-18, Acc. 337; 8. CORSA: 1) Cinci, 2) Arianna, 3) Zola, tot. V. 20, P. 12-12-11, Acc. 45; 9 CORSA: 1) Notorio, 2) Nicia**

## Polidori contro Patilli questa sera a Milano

MILANO, 29. — Domani sera al Palazzo del Ghiaccio si svolgerà una riunione pugilistica col seguente programma:

Piuma: 10 r. Patilli (Palermo) contro Polidori (Grosseto); Piuma: 8 r. Campari (Pavia) c. Crespo (Barcellona); Medi: 8 r. Boi (Gagliari) c. Mourros (Tolosa); Welter 8 r. Lepre (Trieste) c. Soriano (Tolosa); Leggeri: 6 r. Cavalieri (Venezia) contro Iche (Tolosa).

A CARACAS PER IL TORNEO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

# Contro i portoghesi del Porto oggi il debutto della Roma

**Giovedì i giallorossi incontreranno il Madrid e sabato il Vasco Da Gama**

CARACAS, 29 — La squadra di calcio della Roma debutterà questa sera contro il Porto F. C nella prima partita del « Torneo del Presidente della Repubblica » che vede impegnate le compagini della Roma, del Porto, del Vasco Da Gama e del Real Madrid.

La Roma può considerarsi soddisfatta del sorteggio effettuato ieri, che gli ha assegnato come prima avversaria la squadra portogdese, senza dubbio la meno temibile delle quattro impegnate nel Torneo. Inoltre dopo questa partita i giallorossi avranno modo di riposare fino a giovedì 5 luglio, cioè quando saranno impegnati contro il Real Madrid, favorita numero uno del torneo. Sabato, infine i giallorossi affronteranno il Vasco da Gama nella loro ultima partita in terra venezuelana.

L'avversaria odierna non è però del tutto da sottovalutare anche se non di levatura internazionale come il Real Madrid che conta fra le sue file il fuori classe Di Stefano Il Porto è campione portoghese e nel campionato da poco concluso ha vinto 25 partite su 26 segnando 77 reti contro solo 20 subite.

L'allenatore giallorosso Sarosi non ha ancora comunicato in quale formazione scenderà in campo la squadra. Ieri tutti i giocatori si sono allenati sul terreno dello Stadio Municipal che si presenta di fondo duro e secco sebbene ricoperto da uno strato leggero di erba, un terreno che non ha dunque nessuna delle caratteristiche dei campi di gioco italiani che hanno terreni piuttosto soffici

I giocatori godono tutti ottima salute e nel leggero galoppo di allenamento disputato nelle ore fresche della sera danno dimostrato di essere in buone condizioni di forma, malgrado il grado di umidità e la temperatura torrida non siano di loro completo gradimento.

Il dottor Carpi ritiene tuttavia che i suoi uomini possano ugualmente figurare nel corso del torneo malgrado la squadra non abbia a sua disposizione i migliori effettivi

Contro il Porto la Roma dovrebbe scendere in campo nella seguente formazione: Panetti; Cardoni, Losi; Giuliano, De Toni, Alloni; Ghiggia, Barbolini, Lojodice, Da Costa, Nyers.

F. CHILANTI

GASTONE SOZZI

Pagg. 256
Lire 500

EDITORI RIUNITI
Via Sicilia 136, Roma

ANNUNCI SANITARI

Studio medico ESQUILINO
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine
LABORATORIO.
ANALISI MICROS. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 45 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-52 n. 21719

Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali senza pre-psicoterapia
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 9-13; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 862.988
(Aut. Pref. 19750 del 25-8-53)

Dottor ALFREDO STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO II, 226
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.989 - Ore 9-20 - Fest. 9-12